

19 ottobre

SANT'EUSEBIO sacerdote

MEMORIA FACOLTATIVA

PRIMA LETTURA

Corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere in Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3, 8-14

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù.

**Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e prote-
so verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15

R. Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore:

«Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita. R.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;

anche di notte il mio animo mi istruisce. R.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,

sta alla mia destra, non potrò vacillare. R.

Mi indicherai il sentiero della vita,

gioia piena alla tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra. R.

CANTO AL VANGELO

Mt 22, 14; 10, 37

R. Alleluia, alleluia.

**Molti sono chiamati, ma pochi eletti;
chi ama il padre e la madre più di me,
non è degno di me, dice il Signore.**

R. Alleluia.

VANGELO

Ti seguirò dovunque tu vada.



Dal vangelo secondo Luca

9, 57-62

In quel tempo, mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore.